

Studenti stranieri La città piace: «E piccola e bella»

Sono 84 da tutto il mondo al 1° anno di Università
In aumento rispetto al 2010. Il 70% ragazze
«Ideale per studiare. Da Orio si viaggia in Europa»

GIADA FRANA

Non c'è che dire, Bergamo agli studenti stranieri piace, e molto. Come abbiamo scoperto intervistandone qualcuno all'aperitivo di benvenuto organizzato da Aegee - Association des étas généraux des étudiants d'Europe -, associazione studentesca promotrice di attività culturali volte alla cooperazione e alla cittadinanza attiva e che si occupa anche dell'accoglienza degli Erasmus.

Il 70% sono ragazze

«Quest'anno gli studenti stranieri che frequentano il primo semestre alla nostra università - riferisce Andrea Visinoni, Erasmus Responsible di Aegee - sono 84, in aumento rispetto al 2010 in cui se ne contavano non più di una sessantina. Il 70% sono ragazze e per la maggior parte provengono dalla Spagna». «Li aiutiamo a districarsi in quel-

le attività che per uno studente italiano sono scontate - spiega Paolo Ghisleni, presidente di Aegee -, come le iscrizioni agli esami o la ricerca di una casa. Senza dimenticare le attività culturali: tra le altre cose, visite guidate a Bergamo, Milano e Venezia, cene internazionali e il Bergamo city rally, una caccia al tesoro per la città».

«Da Orio si viaggia»

Ma vediamo cosa ha spinto gli studenti stranieri a scegliere proprio la nostra città. «Bergamo è molto diversa dalle grandi città, come Roma o Bologna - dice Cassie Dawson, 20 anni, irlandese -, dove sono più le feste che si organizzano che altro. Qui ci sono meno studenti inglesi, quindi ho davvero la possibilità di imparare al meglio la lingua. Inoltre è più semplice spostarsi per andare in università o fare la spesa».

Altri vedono nell'aeroporto di Orio al Serio un'opportunità per viaggiare ulteriormente: «Ci sono diversi voli low cost che partono da qui - spiega Himar Santana, 23 anni, delle Isole Canarie -. Oltre a diverse città italiane, come Firenze, Roma e Venezia, vorrei anche girare per l'Europa. Bergamo mi piace e i bergamaschi sembrano gentili: i miei vicini di casa mi correggono ogni volta che sbaglio qualcosa. E anche l'università mi pare buona».

«Mi piace la cultura italiana»

«Per ora mi sento come se fossi in vacanza - dice Alexandra Csiszar, 21 anni, ungherese -. Non sono mai stata in Italia, l'ho scelta perché sono incuriosita dalla vostra cultura. Mi fermo per cinque mesi: il mio obiettivo è imparare bene la lingua e riuscire a trovare un lavoretto per poter così visitare anche altri posti». Oxana Tataru, 22 anni, viene dal Portogallo ma in realtà è di origini moldave. Nei giorni scorsi ha dato il via alla trafila per otte-



L'aperitivo di benvenuto dell'associazione Aegee FOTO ZANCHI

I numeri

84

Gli studenti I giovani Erasmus 2011/2012 sono 84. Di questi 49 si fermeranno entrambi i semestri.

70

La percentuale Le studentesse rappresentano il 70 per cento del totale dei giovani Erasmus.

36

Le nazionalità Le spagnole sono 36 (42%), inglese: 11, francese: 10, tedesca: 9, americana: 4, olandese: 3, australiana: 2, rumena: 2, croata: 2, ungherese, 2 danese: 1, portoghese: 1, svedese: 1.

nere il permesso di soggiorno per motivi di studio: «L'anno scorso sono stata un mese a Milano in vacanza. Bergamo mi è stata consigliata da altri universitari che erano venuti qui in Erasmus. Spero di imparare bene la vostra lingua e riuscire a dare molti esami». «Mia madre è svedese, mentre mio padre è bergamasco - riferisce Rasmus Palazzi, 22 anni, di Stoccolma, che ha scelto Bergamo proprio per riscoprire le sue origini italiane -, ma in casa non parla italiano, se non con i miei nonni. Io l'ho studiato per due anni in università, ma è una lingua difficile. Così eccomi qui per impararlo sul campo». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA